

LOTTO 2

2. Quadro ad olio su tela raffigurante “Vascelli all’ancora entro porto con rovine architettoniche” approssimativamente eseguito da anonimo pittore verso la metà del Secolo XVII. Anche in questo caso, malgrado il soggetto sia di gran lunga differente dal precedente, stesura cromatica e impostazione pittorica sono riconducibili alla cerchia del pittore fiammingo, naturalizzato genovese, Cornelis De Wael che conta nella sua lunga attività anche numerose vedute portuali. Attorno alle imbarcazioni principali è dipinta un’attività di scialuppe gremite di persone; con grande probabilità si stanno svolgendo delle operazioni di imbarco di passeggeri pronti a solcare i mari. All’angolo inferiore sinistro, due figure eleganti attorniate da portanti, sembrano svolgere i loro commerci. A bordo dei vascelli³ i marinai, in frenetica attività, si muovono lungo le sartie o si sporgono a babordo per favorire la salita degli ospiti. L’ipotetica *Porta Sale* turrita, sul lato superiore sinistro del dipinto, è illustrata con estese cadute strutturali, indici di probabili attacchi nemici e vetustà. Anche per questo dipinto le linee compositive hanno andamento piramidale con vertice superiore all’apice dell’albero maestro del vascello in primo piano. Similitudini esecutive possono essere ricondotte alle tele genovesi presenti in quella che fu la collezione Panzano⁴. La tela in passato è stata sottoposta ad un importante restauro integrativo e a rintelo. La cornice è costituita da listelli dorati a più ordini di recente produzione.



Condizioni: Medie

Misure: 104x152cm

³ Non sono presenti bandiere cromaticamente accurate che permettano di ricondurre alla nazionalità di appartenenza.

⁴ Mario Panzano figlio d’arte nato a Genova ma di origine toscana, è stato uno dei più noti e competenti antiquari italiani